



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: PRIVERNO PER VALORIZZARE

Il progetto si innesta nel peculiare, ricco e sfidante contesto territoriale dei Comuni di Priverno e di Maenza, situati nella provincia di Latina. Quest'area geografica vanta un patrimonio storico, archeologico e architettonico di inestimabile valore: a Priverno spiccano il rinomato complesso archeologico di *Privernum*, la Cattedrale di San Benedetto e le preziose testimonianze medievali; a Maenza, il suggestivo borgo antico e il maestoso Castello baronale costituiscono i fulcri dell'identità comunitaria. Tuttavia, l'analisi sociodemografica e tecnologica fa emergere criticità strutturali profonde: in un'epoca definita dalla transizione digitale, la valorizzazione di questa ricchezza è gravemente frenata da un drammatico *digital divide*. I dati del DESI regionale confermano che in queste aree periferiche, collinari e rurali il ritardo è marcato: a Priverno solo il 34% dei cittadini possiede competenze digitali avanzate, e a Maenza il dato crolla al 28%. Questa frattura infrastrutturale e cognitiva si traduce in una feroce disuguaglianza sociale, colpendo in modo sproporzionato le fasce più vulnerabili: gli anziani over 65 (che a Maenza raggiungono il 32% della popolazione), i giovani NEET (al 21-23%), e le famiglie a basso reddito. Attualmente, la digitalizzazione del patrimonio culturale locale è pressoché assente o marginale. La finalità assoluta del progetto "PRIVERNO PER VALORIZZARE" è dunque colmare strutturalmente questo divario, trasformando i luoghi della cultura (Musei e Biblioteche) in veri e propri "hub civici digitali" inclusivi. Attraverso l'impiego dei giovani volontari, l'intento è superare la conservazione passiva, digitalizzando archivi e creando percorsi multimediali interattivi, per restituire a tutti i cittadini, specialmente i più fragili, il pieno diritto alla cittadinanza digitale e alla co-creazione della memoria collettiva.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera organicamente e integralmente all'interno del **SETTORE D – PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO CULTURALE**. Nello specifico, le innumerevoli e stratificate azioni operative si declinano attraverso l'**Area di intervento 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI, ARTISTICI E CULTURALI**. L'approccio adottato dal progetto intende superare il vecchio e limitato concetto di tutela passiva (intesa come mera conservazione di una risorsa "mineraria"), abbracciando invece l'ambiente digitale come elemento vitale e abilitante per creare nuovi percorsi di senso, rendendo il bene culturale una risorsa "dinamica" e relazionale. Le attività abbracciano un vasto raggio d'azione che va dal supporto alla massiccia digitalizzazione di fondi archivistici, fotografici, documentali e reperti archeologici, fino alla creazione di contenuti multimediali innovativi (tour virtuali 3D, realtà aumentata, podcast, mappe interattive georeferenziate e QR code). L'area di intervento si focalizza sul potenziamento dei servizi tecnologici all'utenza (cataloghi online, prestiti digitali) e sulla promozione di pratiche all'avanguardia di *crowdsourcing* e *co-design*. In questo modo, le istituzioni non erogano solo cultura in modo unidirezionale, ma stimolano i cittadini a partecipare attivamente alla co-creazione di archivi partecipati, garantendo l'interoperabilità dei dati e tutelando in modo orizzontale la memoria del territorio.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale e primario del progetto è " Facilitare e Ampliare le forme di accesso al Patrimonio culturale dei cittadini e ampliare le pratiche di digitalizzazione ". Un'attenzione vitale ed esclusiva è rivolta alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie (come anziani, disabili, persone fragili, giovani disoccupati, NEET e immigrati) per favorire una transizione digitale realmente inclusiva e democratica. Questo macro-intento si articola strategicamente in molteplici obiettivi specifici misurabili attraverso precisi Indicatori di Impatto <i>ex post</i> . Il progetto punta ad incrementare del 15% le competenze digitali della popolazione destinataria (migliorando la conoscenza dei servizi digitali di Musei, Archivi e Biblioteche) e diminuendo contestualmente la burocrazia cartacea. Parallelamente, si mira ad innalzare di un decisivo 30% l'utilizzo generale di Internet e il grado di fruizione dei servizi digitali pubblici (come SPID, PagoPA, App IO e fascicolo sanitario) all'interno delle istituzioni culturali. Oltre all'inclusione sociale e all'alfabetizzazione informatica, l'obiettivo strutturale è digitalizzare i processi <i>end-to-end</i> dei poli culturali comunali, favorendo la cooperazione, l'interoperabilità dei dati e garantendo che il patrimonio locale non si disperda nel tempo.
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale e il vero motore innovativo per l'attuazione del progetto, agendo nell'innovativa e cruciale veste di " Facilitatori digitali dei beni culturali ". Il loro operato, estremamente dinamico, si snoda minuziosamente attraverso quattro grandi aree d'azione. Nell' Accoglienza personalizzata e orientamento , i giovani supporteranno l'utenza (specie le fasce fragili) all'interno di biblioteche e musei, guidandola nell'uso dei cataloghi OPAC, nella fruizione delle collezioni e nell'accesso all'identità digitale. Nello Sportello digitale e digitalizzazione , affiancheranno il personale esperto nella delicata fase di scansione, inserimento di metadati, archiviazione digitale di manoscritti e reperti, aggiornando le schede e le piattaforme. Nelle Azioni informative e formative , diventeranno veri educatori di prossimità: organizzeranno laboratori di alfabetizzazione informatica per over 65 e scuole, e produrranno campagne di comunicazione sui <i>social media</i> per promuovere il patrimonio locale. Infine, nell'entusiasmante ambito della Ricerca, co-creazione e crowdsourcing , i volontari intervisteranno gli anziani per raccogliere testimonianze orali, creando "mappe dei luoghi del cuore digitali", archivi partecipati, podcast e brochure multimediali inclusive. È consentito lo svolgimento delle attività in modalità <i>smart working</i> fino a un massimo del 30% del monte ore settimanale.
SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le innumerevoli e complesse attività progettuali verranno sviluppate capillarmente all'interno della strategica rete di strutture istituzionali e culturali appartenenti agli Enti titolari (Comune di Priverno SU00158 e Comune di Maenza SU00158A00). Il dispiegamento operativo dei volontari avverrà in 4 sedi di attuazione nevralgiche. Esse sono: per il Comune di Maenza, il polo della Biblioteca (Codice Sede 168425); per il Comune di Priverno, l'impiego avverrà presso tre distinte e prestigiose istituzioni culturali, ovvero il Museo Archeologico (Codice Sede 168442), il Museo Medievale (Codice Sede 168443) e la Biblioteca comunale (Codice Sede 168453).
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Il progetto prevede un impiego massiccio e strategico di risorse umane, mobilitando un contingente complessivo di 24 operatori volontari . Tali unità sono equamente distribuite in numero di 6 volontari per ciascuna delle 4 sedi operative accreditate (Biblioteca di Maenza, Museo Archeologico, Museo Medievale e Biblioteca di Priverno). All'interno di questa preziosa dotazione organica, gli Enti hanno stabilito statutariamente una rigorosa e solidale quota di riserva di 8 posti specificamente destinati ai Giovani con Minori Opportunità (GMO) , inserendo esattamente 2 volontari GMO in ogni singola sede. I servizi erogati a titolo totalmente gratuito alla cittadinanza

includono: consulenza tecnica per l'apertura e l'utilizzo dell'identità digitale (SPID) e dei servizi e-government; assistenza per la consultazione del catalogo bibliotecario online e prestito digitale; laboratori di alfabetizzazione informatica per la terza età; fruizione di visite culturali potenziate da strumenti interattivi e supporti multimediali per l'inclusione; e organizzazione di eventi e mostre collaborative.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari selezionati si richiede, in modo perentorio e stringente, l'assoluto rispetto di precisi doveri etici, deontologici, logistici e normativi per l'intero arco temporale dei dodici mesi di servizio. Essi devono operare con la massima diligenza e lealtà, garantendo un riserbo e una segretezza inviolabile su qualsiasi fatto, circostanza o dato personale sensibile trattato, in ottemperanza assoluta alla normativa sulla Privacy (L. 675/96) e al GDPR. È imposto l'obbligo di mantenere costantemente una condotta irreprensibile, adeguandosi scrupolosamente alle vigenti norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), nonché agli orari, alle consuetudini e al linguaggio formale richiesto dalle strutture pubbliche. Viene loro esplicitamente e categoricamente vietata l'instaurazione di relazioni di natura affettiva o sentimentale che coinvolgano i fragili destinatari finali del progetto o i dipendenti dell'Ente. Dal punto di vista organizzativo è pretesa un'elevata flessibilità e predisposizione al lavoro di squadra: i giovani devono fornire totale disponibilità a recarsi in trasferta fuori dalla sede per un massimo di 60 giorni, a partecipare a incontri residenziali periodici per la verifica e il monitoraggio (a metà e a fine servizio), e a condurre all'occorrenza gli automezzi istituzionali. Sarà richiesta perentoriamente la disponibilità alla presenza operativa anche durante i fine settimana (sabato e domenica) o in altri giorni festivi previsti da calendario. È garantito il diritto allo svolgimento delle mansioni in *smart working* fino al 30%. Durante le chiusure istituzionali (festività, agosto, dicembre), al volontario non potrà essere richiesto l'utilizzo di oltre 7 giorni di permesso. Infine, la frequenza all'intero monte ore di Formazione è tassativamente obbligatoria; in concomitanza con tali giornate non è assolutamente concesso usufruire di permessi ordinari (salvo documentati casi di concorsi o lutto, che andranno recuperati).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'anno di Servizio Civile è scientificamente e pedagogicamente strutturato per garantire un massiccio accrescimento di un prezioso portafoglio di competenze, suddivise tra abilità relazionali (*Soft Skills*) e tecniche (*Hard Skills*), altamente spendibile nel moderno mercato del lavoro digitale e culturale. Sotto il profilo comportamentale, l'adozione di metodologie attive (*Problem Solving*, *Role Play* e *Team Building*) permetterà di sviscerare e affinare ottime capacità di *Team Working*, *Decision Making*, *Public Speaking*, ascolto empatico e pratiche avanzate per il *Self Empowerment* e la gestione costruttiva dei conflitti. Sul versante prettamente tecnico-specialistico, i giovani acquisiranno competenze informatiche avanzate inquadrare nel framework europeo **DigComp 2.1**: impareranno l'alfabetizzazione su informazioni e dati, la comunicazione collaborativa online, la creazione avanzata di contenuti multimediali web, la tutela della sicurezza (*cybersecurity*) e l'impiego massivo degli strumenti di e-government (SPID, PagoPA). Svilupperanno solide nozioni di *Project Management* applicato alla Pubblica Amministrazione e gestione archivi. Seguiranno un corso normativo cogente con rilascio di **attestato abilitante sulla Salute, Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08)**. Il partner Centro Leaders certificherà ufficialmente le competenze mediante i moduli **EIPASS Digitale**. L'intero bagaglio verrà validato tramite il "bilancio dell'esperienza".

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni formali dei candidati aspiranti volontari si svolgeranno nel più rigoroso e assoluto rispetto delle stringenti normative emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, affidando le valutazioni a figure professionali accreditate (Selettori esperti supportati dal partner Nomina srl). Al fine di garantire un approccio realmente inclusivo e per tracciare oggettivamente il successo dell'iniziativa, l'Ente ha strutturato un iter metodologico valutativo specifico ed esclusivo per i candidati alla quota di riserva dei Giovani con Minori Opportunità (GMO). Questo sistema di misurazione d'impatto si suddivide in precise fasi scientifiche: si apre con un "colloquio di *Assessment* iniziale" per sondare lo stato di partenza in termini di competenze e "propensione al futuro"; prosegue con stringenti colloqui periodici di monitoraggio *in itinere* ogni 4 mesi; richiede la compilazione di un questionario informatico di auto-riflessione (modello CAWI, tramite strumenti Open Licence Google) nella fase di pre-chiusura; e culmina con un accurato colloquio di valutazione d'impatto *ex post* per quantificare oggettivamente la crescita e l'emancipazione generata.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, costituita da un monte orario complessivo ed inderogabile, è intimamente concepita per radicare nel giovane la profonda identità istituzionale del SCU, inteso quale istituto primario di "difesa non armata della Patria" e promozione dei valori costituzionali. Sotto il profilo strettamente metodologico, la didattica rifugge le passive lezioni frontali per sposare l'innovativo e dinamico modello brevettato della "Formazione-Intervento®" curato da Impresa Insieme srl. I giovani saranno costantemente ingaggiati attraverso *problem-solving*, *benchmarking*, studi di caso e un ricorso massiccio al *role-play* (giochi di ruolo teatrali per simulare conflitti). Il ciclo sarà erogato di norma in presenza fisica (con aule da non oltre 30 partecipanti); tuttavia, in ottemperanza alla Circolare del 26 gennaio 2024, l'Ente è autorizzato a ricorrere alla Formazione a Distanza (FAD) tramite piattaforme come Zoom, nel limite massimo del 50% in modalità sincrona interattiva, e non oltre il 30% in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola in un massiccio e prestigioso percorso didattico intensivo della durata di ben **88 ore totali**, da erogarsi tassativamente entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio. Il rigoroso piano di studi si suddivide in 4 Moduli, affidati a un corpo docente di altissimo profilo (docenti universitari, ingegneri, avvocati e manager). Il **Modulo I (16 ore)** è dedicato alla Sicurezza ed Ergonomia nei Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), erogando nozioni sui dispositivi di protezione, videoterminali e norme anti-Covid, culminando con attestato abilitante. Il **Modulo II (16 ore)** è una vitale palestra relazionale mirata allo sviluppo delle *Soft Skills*, focalizzandosi su *Self Empowerment*, *Public Speaking*, *Team Building* e *Problem Solving*. Il **Modulo III (6 ore)** inquadra il *Project Management* nella PA, la legislazione, la Privacy e l'organizzazione di Musei e Biblioteche. Il cuore tecnologico è il **Modulo IV (50 ore)**, dedicato all'acquisizione delle competenze digitali del framework **DigComp 2.1**: alfabetizzazione dati, creazione contenuti web, gestione sicura dell'identità digitale (SPID) e *cybersecurity*.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto risulta essere intimamente, organicamente e strategicamente incardinato all'interno della macro-architettura istituzionale e valoriale del Servizio Civile correlata al **Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND)** e agli obiettivi delineati dalla Missione n. 1 del **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**, specificatamente nella Componente "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" (Turismo e Cultura 4.0). Questo ecosistema programmatico statale pone al centro l'innovazione tecnologica per creare un "ecosistema digitale della cultura" inclusivo, evitando che il patrimonio si disperda e rendendolo uno strumento di sviluppo locale.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intera, profonda visione sociale e la complessa intelaiatura educativa del progetto si intersecano in modo assolutamente armonioso e scientifico con l'orizzonte delle sfide mondiali formalizzate nell'Agenda 2030. In via primaria, il progetto concorre in prima linea al raggiungimento dell'**Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**. Intervenendo fisicamente nelle biblioteche e nei musei con laboratori digitali, si garantisce un apprendimento permanente che strappa i cittadini all'analfabetismo funzionale. In via fondamentale, l'iniziativa concorre all'**Obiettivo 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"**. Accompagnando le fasce vulnerabili nell'accesso ai diritti e ai servizi culturali telematici, si abbatte il *digital divide* che genera emarginazione socioeconomica.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il vitale, strategico e complesso perimetro operativo e concettuale all'interno del quale agisce la forza lavoro del programma si iscrive in perfetta coerenza logica con l'**Ambito d'Azione F: "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni"**. Trasformando l'approccio da fruizione passiva a partecipazione attiva, l'innovazione tecnologica nei luoghi della cultura diventa lo strumento per ricostruire relazioni fiduciarie intergenerazionali e avvicinare i cittadini fragili alla Pubblica Amministrazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto garantisce una vocazione intimamente solidale riservando statutariamente ben **8 posizioni ufficiali** (2 per ogni sede) esclusivamente in favore dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Tali posti sono dedicati a ragazzi fortemente svantaggiati da oggettive difficoltà **economiche** (famiglie a basso reddito, disoccupati), che spesso si intrecciano con ostacoli educativi (abbandono scolastico) e geografici (residenti in aree marginali). L'inclusione rigetta ogni discriminazione: opereranno per gli stessi obiettivi di facilitazione digitale degli altri colleghi. L'Ente garantirà un poderoso pacchetto *welfare*: contributo economico per rimborsi di viaggio e abbonamenti ai mezzi pubblici; un costante supporto psicologico orientativo curato dagli esperti in fragilità del partner **Observe**; una formazione aggiuntiva di **8 ore** tenuta da **Nomina srl** sull'accesso al microcredito e *start-up*; e infine una borsa di studio a copertura totale per un corso *online* di 20 ore sull'"Orientamento al lavoro" fornita da Nomina srl.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente allo sviluppo del servizio, il progetto garantisce l'erogazione di un percorso finale formalizzato per un robusto tutoraggio di accompagnamento al lavoro. L'architrave è la costruzione del "bilancio dell'esperienza e delle competenze" (con colloqui di *assessment*), indispensabile per il rilascio dell'"Attestato". L'Ente implementerà pratiche avanzate di "Tutoraggio di impresa", offrendo contatto diretto con una vasta rete di partner. I volontari interagiranno con la **Fondazione Marco Tullio Cicerone** (per collegare ricerca, innovazione e mondo del lavoro); con i sindacati **SIL.CO.BA** e **A.N.L.I.** per l'approfondimento vitale del *welfare* occupazionale, dei contratti e dei diritti del lavoratore; parteciperanno a percorsi di orientamento e *Career Day* con l'**Istituto Comprensivo Cassino**; ed esploreranno il mondo dell'editoria e del giornalismo pubblicando articoli sulla rivista specializzata **Leaders Time C.S.T.**. Questo poderoso ecosistema, coordinato sapientemente dal **Centro Studi Leaders**, consegnerà ai giovani una bussola per orientarsi nel complesso mercato del lavoro.